



## **BERLUSCONI NON ESISTE!**

Berlusconi è perfetto. Troppo perfetto per essere vero.

E' basso, come un qualsiasi italiano, calvo, con la pancia, occhi e capelli scuri, quella rude parlantina da bar che hanno tutti i nostri amici, non è particolarmente bello, adora il calcio, è sposato e vive in una casa di proprietà. Non fosse per i miliardi di euro che ha in banca potrebbe passare per un qualsiasi italiano medio.

Lavora tutto il giorno, tutti i giorni, trascorre le vacanze in Sardegna al mare, fa le corna quando lo fotografano in compagnia, non perde occasione per raccontare barzellette inutili e che non fanno ridere nessuno, non pare eccessivamente acculturato e non è abituato a fare discorsi complessi. Berlusconi è il prototipo tipo dell'italiano medio, solo con un conto corrente infinito. E questo vi pare possibile?

Vi pare possibile che esista un "qualsiasi italiano medio" con un patrimonio simile? Se io, che forse non sono proprio un italiano "medio" ma so apprezzare il valore dei soldi, avessi così tanto denaro mi comprerei un'isola della Polinesia, ne prenderei pieno possesso, mi auto-incoronerei Re, Imperatore e Gran Dio di quel luogo, e me ne strabatterei i miei stanchi maroni dell'Italia e di tutto il pantano in cui viviamo. Con certe cifre c'è di che diventare padrone delle Filippine...

Ma a Berlusconi questo non piace. Si potrebbe obiettare che in fondo anche lui ispira a diventare Re, Imperatore e Gran Dio, ma non ha scelto le Filippine, preferendogli un luogo a lui decisamente più vicino. Ma allora, vista la totale irrealizzabilità di questo evento, lo potremmo facilmente sbolognare come "Grande Idiota", titolo che, in realtà, probabilmente non gli spetta. Cosa si nasconde quindi dietro questo strano atteggiamento di chi potrebbe essere (e forse lo è già) il Gran Capo di Stacippa Italia, ma si fa passare per il tuo vicino di casa antipatico? Qualcosa, lo nota anche un coyote tubercolotico, non quadra...

La soluzione di questo enigma, come spesso accade, è dietro l'angolo: basta girarlo, fare due passi più avanti del solito e ce la troveremo davanti, bella e impossibile: Berlusconi non esiste!

Non fa una piega. Avete visto Matrix? Siete soliti sorbirvi qualche minuto abbondante di fanghiglia televisiva prima di andare a letto? Vi entusiasma di più una sfavillante ed appariscente pillola rossa, piuttosto che una triste e pallida pillolina blu? Allora, credo, abbiate già capito dove voglio arrivare.

Qualcuno (o qualcosa) ha inventato il personaggio perfetto, il candidato politico definitivo, il modello principe della vita sociale italiana e l'ha chiamato Berlusconi. Poi ha sparato la sua immagine via TV su tutto il territorio nazionale assicurandosi che entrasse in ogni casa e riempisse ogni nostro pensiero. Questo essere perfetto, nonostante non esista, è fatto talmente bene che non si può evitare di amarlo. E' comparso dai tubi catodici stanchi ed ingrigiti dei nostri vecchi televisori come il salvatore della Patria ed ha conquistato con il suo puro appeal non solo la nostra attenzione, ma anche l'approvazione di tutti. Berlusconi è il TUTTO fatto persona, una fiala di inestimabile valore contenente la sintesi di tutta l'italianità. Berlusconi è l'insieme di tutti gli Italiani medi, è un distillato al 100% di puro italianesimo. E' perfetto. Ma troppo perfetto per essere vero.

E quindi, mi spiace deludervi, adorando la crudeltà ora vi svelerò chi è in realtà l'attore che recita la parte di Berlusconi. Non lo faccio per qualche oscuro scopo politico, ma solo perché adoro vedervi soffrire. Se io fossi stato Morpheus vi avrei scollegato tutti da Matrix, senza farmi troppi problemi: chi sopravviveva bene, gli altri... pazienza.

"Berlusconi" in realtà è alto, molto alto, snello, con i capelli scuri a spazzola e gli occhi chiari, giovane, timido, dal viso vagamente orientale, con un mantello lungo di pelle nera e gli occhiali scuri alla moda, di poche parole, simpatico, vive in un alloggio in affitto in periferia di Caltanissetta e si fa chiamare Keanu. Di notte è un abilissimo hacker, conosciuto con il nickname di "Neo", che lotta contro il sistema neurale interattivo che di giorno, quando si fa chiamare "Berlusconi", controlla attraverso le sue reti televisive. E' un uomo malato, schizofrenico, soffre di una rara patologia di sdoppiamento della personalità che lo fa credere a volte il padrone di tutto, altre il liberatore della nazione. Vive solo di libri di Orwell e burro di arachidi, è comunista nelle ore pari e democristiano in quelle dispari. A giorni alterni è maschio e femmina ed è in grado, durante le ore di passaggio a cavallo della mezzanotte, di accoppiarsi con se stesso. Purtroppo però (il destino è sempre più crudele della nostra immaginazione) è sterile.

Passa le sue vacanze a Cuba, ospite della fattoria di Fidel a L'Avana, ed è stato per anni il segretario personale di monsignor Milingo. Odia il calcio. Ha il passaporto sudanese. E' intelligente.

Siete shockati? La notizia vi ha turbato? So che questa è una verità amara da mandare giù, indigesta e difficile da digerire, ma è la pura e semplice realtà dei fatti. Io non posso fare altro che indicarvi la via, ma la scelta è tutta vostra. In una mano ho la pillola blu - e vi dimenticherete di aver letto queste righe - nell'altra ho quella rossa - per uscire definitivamente dall'incubo che state vivendo. Pillola rossa o pillola azzurra?

Rosso o Azzurro?

Rossi o Azzurri?



Postilla: se ami la cultura falla girare. Invia questo racconto a due tuoi amici: ti sarò debitore di una pizza virtuale.